



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/06/2023

Risoluzione N. 2023/00710

ARGOMENTO N 570

Oggetto: Per un immediato cessate il fuoco TEMPORANEO nelle zone alluvionate del Kherson

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 14.51 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Luca Santarelli, Ubaldo Bocci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Stefano DI PUCCIO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI
Andrea ASCIUTI	Barbara FELLECA
Donata BIANCHI	Massimo FRATINI
Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALÌ	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Massimo SABATINI
Lorenzo MASI	Laura SPARAVIGNA
Michela MONACO	Luca TANI
Renzo PAMPALONI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la città di Firenze continua ad essere impegnata nella promozione della pace secondo l'eredità di Giorgio La Pira, che ha promosso la pace tra i popoli a partire dal protagonismo delle città;

RICORDATO quanto accaduto alla diga sul Dnipro nelle vicinanze della città di Nova Kakhovka, nella regione di Kherson in Ucraina, sia stata provocata da cariche esplosive piazzate all'interno della struttura. La distruzione della diga ha causato la fuoriuscita di una gigantesca massa d'acqua che ha portato il fiume a esondare in vari punti, allagando numerose città e l'area industriale di Kherson: 40 mila persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, mentre le conseguenze ambientali e sulla produzione agricola di grano nell'area sono state definite da vari osservatori «catastrofiche». Da martedì 6 giugno, il giorno dell'esplosione, Ucraina e Russia si accusano a vicenda della distruzione della diga, che non potrà essere ricostruita fino a quando non finirà la guerra;

VISTO che con milioni di metri cubi di acqua riversati improvvisamente nel fiume Dnipro nell'area di Kherson nell'Ucraina meridionale sono state inondate le zone circostanti a valle della diga e che l'inondazione sta privando anche la centrale nucleare di Zaporizhzhia di una buona parte delle forniture idriche necessarie per l'impianto;

CONSIDERATO che l'esplosione che ha danneggiato la diga di Nova Kakhovka ha conseguenze ecologiche ed umanitarie immediate: decine di villaggi inondati ed evacuati e danni a cose e persone non ancora quantificabili. L'evento, rispetto al quale i contendenti si rimpallano le responsabilità, colpisce sia le aree controllate dall'Ucraina sia quelle controllate dalla Russia e potrebbe avere ripercussioni sul conflitto in corso;

CONSIDERATO che la città di Firenze ha vissuto la devastazione dell'alluvione nell'evento calamitoso del 4 novembre 1966 e grazie all'aiuto immediato e solidaristico di tante persone provenienti da tantissimi paesi ha potuto risollevarsi in tempi brevi da tale catastrofe.

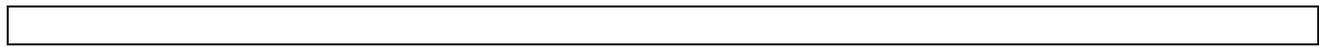
IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- a sollecitare la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché il governo italiano si attivi nei confronti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite nella ricerca di un cessate il fuoco immediato e TEMPORANEO almeno per permettere alle organizzazioni umanitarie di prestare soccorso alla popolazione nelle zone alluvionate dal 6 giugno u.s.

- ad inviare al Presidente della Repubblica Ucraina e della Federazione Russa il presente atto quale invito ad una soluzione diplomatica che, a partire dal cessate il fuoco TEMPORANEO nelle zone alluvionate per consentire alla popolazione di ricevere i soccorsi necessari e provvedere alla risistemazione delle prime infrastrutture.

- a trasmettere il presente atto a:

- alla Presidente del Parlamento Europeo;
- ai gruppi parlamentari del Parlamento Europeo;
- al Presidente del Consiglio dei ministri italiano;
- al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- ai comuni toscani aderti ad ANCI



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesco Pastorelli, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuti	2:	Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini,
non votanti	1:	Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata